

Jon Fosse

Jon Fosse è universalmente considerato uno dei più importanti scrittori contemporanei. Nato nel 1959 a Strandebarm, una piccola città della Norvegia, vive nella residenza onoraria di Grotten, a Oslo, concessagli dal Re per i suoi meriti letterari. Fosse è uno scrittore incredibilmente prolifico. Ha esordito nel 1983 e da allora ha pubblicato romanzi, raccolte di poesie, saggi e libri per bambini. Le sue opere – per cui è stato insignito di numerosi premi internazionali ed è stato più volte candidato al Premio Nobel – sono state tradotte in oltre 40 lingue. I suoi testi teatrali sono stati messi in scena in tutto il mondo.

Prosa

Raudt, svart (1983). Rosso nero

Stengd gitar (1985). Chitarra chiusa

Blod. Steinen er (1987). Sangue.

Naustet (1989).

Flaskesamlaren (1991).

Bly og vatn (1992).

A forteljingar (1993).

Prosa frå ein oppvekst (1994).

Melancholia I (1995).

Melancholia II (1996).

Malinconia II

Eldre kortare prosa med 7 bilete av Camilla Wærenskjold (1998).

Mattina e sera

Det er Ales (2004).

Andvake (2007).

Veglia Kortare prosa (2011).

I sogni di Olav Kveldsvævd (2014).

Stanchezza Trilogien (2014).

Compone tre novelle:

Wakefulness , Olav's Dreams and Weariness . Det andre namnet - Septologien I-II (2019).

Septology I-II , trad . Damion Searls (Edizioni Fitzcarraldo, 2019).

Septologien III-V (2020).

I Is Another: Septology III-V

Eit nytt namn - Septologien VI-VII (2021).

Teatro

Qualcuno sta tornando a casa (scritto nel 1992-93; prodotto per la prima volta nel 1996).

E non ci separeremo mai (1994).

Il nome (1995).

Il bambino (1996).

Madre e figlio (1997).

Il figlio (1997).

Canzoni notturne (1997). The guitar man (1999).

Un giorno d'estate (1999).

Sogno d'autunno (1999).

Dormi bambino mio dormi (2000).

Inverno (2000).

Pomeriggio (2001).

Bellissimo (2001).

Variazioni di morte (2002).

La ragazza sul divano (2002).

Lilla (2003).

The Dead Dogs (2004)

Sa ka la (2004)

Caldo (2005)

Dormire (2005).

Rambuku (2006)

Ombre (2006).

Io sono il vento (2007).

Questi occhi (2009).